

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL CHIERESE

REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI BUONI SERVIZI

Sistema integrato di interventi di promozione e sostegno della domiciliarità dei cittadini attraverso agenzie accreditate e “buoni di servizio”.

Art.1 - Oggetto del regolamento

Il presente regolamento disciplina, nell'ambito dei principi dell'ordinamento e nel rispetto della normativa e dello Statuto, il sistema integrato di interventi e servizi sociali atto a rispondere ai bisogni espressi dalla comunità locale in materia di ampliamento dell'offerta di domiciliarità attraverso l'erogazione di buoni servizio da utilizzare con agenzie accreditate, come dagli articoli 6 e 11 della legge di riforma 328/2000.

Art.2 - Principi e finalità.

Il Consorzio intende assicurare ai cittadini dei Comuni associati un'articolazione significativa dell'offerta di servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie in quanto tale offerta non copre, attualmente, che una parte della domanda potenziale, con la conseguenza che alcuni dei bisogni espressi vengono soddisfatti al di fuori del sistema dei servizi, in genere attingendo a prestazioni di bassa qualità e fornite “in nero”.

Il Consorzio intende operare per la realizzazione di una rete pubblico/privato/privato sociale - anche mediante l'utilizzo di incentivi all'acquisto degli interventi di sostegno e promozione della domiciliarità - concentrando i propri sforzi nella promozione e nello sviluppo di un area di mercato amministrato, rendendo disponibili pacchetti di risposte che consentano al cittadino di superare l'alternativa assistito/compratore ponendolo in posizione dialettica con il fornitore.

Accanto ai servizi, progettati e gestiti dai servizi consortili, e a quelli interamente scelti e pagati dal cittadino deve svilupparsi un'area intermedia con interventi co-progettati dal consorzio, dal cittadino, e dai fornitori accreditati, che il cittadino può scegliere spendendo un “buono di servizio” erogato sulla base del reddito posseduto.

Il Consorzio individua nel “buono di servizio” lo strumento idoneo per incoraggiare e supportare la scelta del cittadino nell'area dei servizi alla persona, destinati a sostenerne la permanenza presso l'abitazione e l'ambiente di vita e di relazione contrastando, in tal modo, l'istituzionalizzazione impropria delle persone in condizione di dipendenza.

Gli strumenti individuati, se correttamente utilizzati da parte di tutti i soggetti coinvolti, possono realmente favorire la libertà di scelta del cittadino che viene messo in condizione di spendere un credito - riconosciuto dal Consorzio a parziale o totale copertura della spesa per interventi di sostegno e promozione di domiciliarità - presso agenzie accreditate, impegnate a fornire servizi e prestazioni attraverso l'utilizzo di personale adeguatamente formato, tenuto anche conto della collocazione territoriale delle agenzie stesse.

Le agenzie accreditate forniscono servizi e prestazioni rivolti alle famiglie al cui interno vi è un componente in condizioni di dipendenza ed alle persone sole in condizioni di non autonomia o ridotta o compromessa autonomia per motivi legati all'età, alla malattia, a condizioni sociali difficili.

L'insieme delle prestazioni e degli interventi è finalizzato al mantenimento della persona in difficoltà nel suo naturale ambiente di vita e di relazione in condizioni di massima autonomia e benessere possibili, nel rispetto delle diversità e delle caratteristiche individuali.

In questo senso il servizio di assistenza domiciliare nel suo complesso va inteso come un insieme coordinato di interventi, di sostegno alla persona ed alla famiglia, che attraversa orizzontalmente tutte le fasce di età e categorie di bisogno, pur riconoscendo un maggior peso alla popolazione anziana in

genere e alle persone disabili ed ai cittadini che a causa dell'insorgere di una condizione di dipendenza risultino a rischio di ricovero.

Art.3 - Beneficiari.

Ogni persona o nucleo familiare residente nell'ambito consortile al cui interno vi è un componente bisognoso di assistenza al domicilio ha diritto, indipendentemente dal reddito, di presentare domanda di assistenza direttamente ai servizi consortili al fine di ricevere l'aiuto necessario.

I parametri a cui si fa riferimento per l'erogazione degli interventi sono dati dalla dipendenza fisica, psichica, relazionale, economica ed ambientale che, analizzati in correlazione, definiscono l'indice di bisogno in base al quale formulare i progetti socio- assistenziali di sostegno.

In particolare i beneficiari sono tutti i soggetti indicati dall'art.2, comma 3 della legge 328/2000.

Ai cittadini può venire assegnato un "buono di servizio", finalizzato ad agevolare l'acquisto o la fruizione degli interventi e delle prestazioni di sostegno, determinato in misura proporzionale al reddito posseduto applicando i criteri e le modalità di assegnazione che vengono definiti nel presente regolamento.

In ogni caso i "buoni di servizio" vengono assicurati - sino alla concorrenza dello stanziamento approvato sperimentalmente dai competenti organi consortili - prioritariamente alle situazioni caratterizzate dalla gravità delle problematiche espresse da minori e adulti in condizioni di disabilità, anziani parzialmente o completamente non autosufficienti dipendenti dal contesto familiare e/o parentale allargato. Un ulteriore criterio di priorità è ovviamente rappresentato dalla situazione di difficoltà economica.

Le persone richiedenti il "buono di servizio" devono essere residenti in uno dei comuni del Consorzio.

Art.4 - Disciplina dei servizi.

Ai cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa per motivi legati all'età, alla malattia, a condizioni sociali difficili (anziani, singoli e nuclei familiari in difficoltà, disabili, minori), vengono offerti, tramite le agenzie fornitrici accreditate - sia a domicilio che presso presidi sociali e sanitari - interventi di assistenza domiciliare svolti da operatori ADEST/OSS qualificati ed inoltre prestazioni singole e "pacchetti" articolati di servizi e prestazioni finalizzati al mantenimento delle persone nel loro ambiente di vita e di relazione in condizioni di massima autonomia e benessere possibili, riducendo i rischi di istituzionalizzazione.

Il complesso delle prestazioni necessarie a perseguire le suddette finalità viene fornito, dalle agenzie accreditate, in collaborazione con i familiari e con il concorso delle reti di vicinato, dell'associazionismo e del volontariato. Alle agenzie è consentito fornire le prestazioni ed i servizi previsti dal presente regolamento anche ai cittadini non beneficiari di "buoni di servizio" che si rivolgano ad esse. Ai suddetti cittadini dovranno esser praticati gli stessi prezzi offerti in sede di selezione per le singole prestazioni che l'agenzia si è impegnata a fornire, senza alcun onere per il consorzio.

Assumono in ogni caso un ruolo centrale gli interventi previsti dal profilo professionale degli ADEST/OSS.

Tutti gli interventi devono essere personalizzati al fine di rispettare le diverse caratteristiche di ogni cittadino e, pertanto, per ogni situazione deve esser predisposto uno specifico ed articolato programma d'intervento.

Oltre agli interventi professionali, svolti da operatori ADEST/OSS qualificati vengono offerti, ai cittadini richiedenti, le prestazioni - singole o aggregate in forma di "pacchetti" di servizio -relative a:

- interventi di manutenzione dell'ambiente di vita e, nello specifico:
 - riparazioni di oggetti ed impianti ad uso domestico;
 - pulizia straordinaria da effettuarsi anche con l'uso di macchinari;
 - pulizia ordinaria;
- lavaggio e stiratura di biancheria ad uso personale e della casa, non effettuabile al domicilio del cittadino;
- interventi specifici sulla persona, richiedenti l'intervento di:
 - podologo;

- servizio pasti a domicilio;
- servizio pasti presso strutture accreditate;
- interventi non professionali di sostegno domiciliare da prestarsi in orario: diurno - festivo - serale (19.00/24.00) **in cui la pulizia ordinaria della casa non costituisca l'unico intervento, ma sia inserito in un progetto di aiuto più flessibile.**
 - compagnia / accompagnamento (da attivarsi preferibilmente con il volontariato);
 - trasporti (**da attivarsi preferibilmente mediante convenzioni con associazioni**);
 - interventi notturni 21.00/ 7.00 e festivi sia programmati che in casi di emergenza
- interventi non professionali di sostegno personale in situazioni di ricovero temporaneo in presidi sanitari o assistenziali;

L'erogazione dei servizi tiene conto delle specifiche esigenze del cittadino richiedente e del suo nucleo familiare, finalizzando le prestazioni alla tutela della persona in situazione di difficoltà. Pertanto, il servizio viene prestato per i dodici mesi nei sette giorni settimanali, compresi i prefestivi e i festivi nella fascia oraria 7.00 / 21.00.

I responsabili delle agenzie accreditate garantiscono un'adeguata modalità di accoglienza, facilmente accessibile da parte di tutti i cittadini.

I responsabili garantiscono l'attività di coordinamento tecnico operativo e professionale, oltre alle funzioni più propriamente organizzative relative al personale dell'agenzia.

Le agenzie sono impegnate a garantire la gestione e l'organizzazione dei servizi di assistenza domiciliare professionale tramite operatori in possesso dell'attestato regionale di qualifica per assistenti domiciliari e dei servizi tutelari (ADEST/OSS). Tutti gli operatori - maggiorenni e in regola con la normativa 626 - devono possedere adeguata formazione e ad essi viene garantito l'aggiornamento e la formazione permanente necessaria al corretto ed efficace svolgimento delle prestazioni richieste.

Ogni agenzia è dotata di una "cartella utente" sulla quale gli operatori addetti all'intervento sono tenuti a registrare l'andamento degli interventi ed ogni variazione del piano di lavoro (aggiornamenti almeno mensili).

La cartella deve contenere copia del progetto assistenziale individuale elaborato dal Consorzio dall'agenzia e dal cittadino interessato e/o famiglia.

Viene individuato un unico modello PAI .

Le agenzie sono impegnate a garantire la riservatezza delle informazioni riguardanti il beneficiario degli interventi e la sua famiglia.

E' fatto divieto assoluto al personale addetto all'assistenza di accettare alcuna forma di compenso, di qualsiasi natura, da parte degli utenti. Le agenzie provvedono a regolare i rapporti economici con il consorzio, riversando i titoli d'acquisto ricevuti dagli utenti, per i quali rilasceranno regolare fattura al consorzio per i servizi erogati.

Le agenzie sono impegnate a trasmettere, semestralmente, una relazione tecnica sull'andamento della gestione del servizio, allo scopo di consentire al Consorzio di effettuare valutazioni in merito all'efficacia ed efficienza dello stesso con riferimento ai risultati raggiunti.

Al fine di garantire l'indispensabile continuità nel rapporto con il cittadino, le agenzie sono impegnate ad organizzare i turni di lavoro in modo da assicurare, di norma, un rapporto personalizzato e la minor rotazione possibile di personale al domicilio.

Le agenzie fornitrici sono tenute ad assicurare la tempestiva sostituzione degli operatori temporaneamente assenti ed il reintegro di quelli cessati dal servizio con personale regolarmente assunto ed in possesso dei requisiti formativi richiesti.

Le agenzie si fanno carico direttamente, attraverso idonee iniziative concordate con il Consorzio, della pubblicizzazione dei servizi da esse erogati in regime di accreditamento.

Il Consorzio predispose ed aggiorna, d'intesa con le imprese accreditate, le "schede di presentazione" dei servizi offerti e dei corrispettivi richiesti, con l'indicazione delle sedi e degli orari delle agenzie fornitrici. Le schede sono a disposizione dei cittadini che si rivolgono agli uffici consortili.

Art.5 - Modalità di erogazione.

Gli addetti al segretariato sociale del consorzio forniscono, negli orari di ricevimento pubblico, tutte le informazioni relative ai servizi e agli interventi di promozione e sostegno della domiciliarità e nello specifico:

- i criteri di accesso
- le modalità di erogazione degli interventi e le procedure
- provvedono inoltre alla distribuzione delle "schede di presentazione" dei servizi offerti con l'indicazione delle sedi e degli orari delle Agenzie fornitrici.

Le modalità di erogazione dei servizi e delle prestazioni sono stabilite dal consorzio sulla base di progetti individualizzati, tenendo conto della diversa capacità di autodeterminazione espressa dalla persona da assistere e/o dal suo nucleo familiare e dalla sua situazione reddituale.

- Si prevedono tre possibili situazioni che possono richiedere progettazione diversa. Nei primi due è prevista la co-progettazione dell'intervento con l'agenzia accreditata e il cittadino e/o la famiglia e l'attivazione del casemanager (referente del progetto) individuato tra le figure professionali del Consorzio, in coerenza con i contenuti progettuali

1) nelle situazioni più complesse, nelle quali la persona e la famiglia per diverse motivazioni di tipo sociale, relazionale, economico, di gravità della patologia, necessitano di un supporto significativo e di una progettualità che supporti l'erogazione degli interventi e dei servizi domiciliari, gli operatori del distretto operano con la finalità di supportare il cittadino o la famiglia nell'orientamento, nella scelta e nei primi contatti con l'agenzia accreditata.

2) Nelle situazioni nelle quali la persona o la famiglia hanno sufficienti strumenti e possibilità di autodeterminazione rispetto alle scelte e di muoversi all'interno della rete dei servizi gli operatori forniscono i supporti economici tecnici e amministrativi necessari per l'accesso e la fruizione dei servizi. In questo caso la persona, sulla base del progetto definito con i servizi del consorzio, si reca presso le agenzie accreditate che riterrà opportuno contattare.

3) In caso di progettualità mirate al sollievo il consorzio erogherà il buono servizio corrispondente alla necessità espressa dal richiedente, lasciando alla famiglia la definizione, insieme all'agenzia, della pianificazione dell'intervento. Sarà a cura del Consorzio procedere al monitoraggio.

In ogni caso tra consorzio e agenzie accreditate si provvederà alla trasmissione delle informazioni opportune e necessarie per l'attivazione e la verifica dei progetti attraverso determinazione dei responsabili di area.

I progetti hanno durata di sei mesi prorogabile fino ad un anno.

Una volta definito un progetto con relativo budget è possibile in corso d'opera effettuare modifiche ed integrazioni al progetto stesso, sempre all'interno del budget definito

- in caso di ricovero ospedaliero o altre interruzioni l'intervento può essere sospeso per un periodo fino a 60 giorni e quindi ripreso fino ad esaurimento delle ore da utilizzare. Se l'interruzione è superiore ai 60 gg. Si chiude l'intervento.

- in caso di ricovero ospedaliero è possibile utilizzare le ore presso l'ospedale, previo comunicazione ed autorizzazione dei servizi coinvolti.

- al buono di servizio deve essere allegato anche il progetto globale per snellire la procedura e rendere più trasparenti i rapporti cittadino ente ed agenzia accreditata.

- (I progetti hanno durata trimestrale prorogabile fino ad un anno.)

- venti giorni prima del termine del progetto viene convocato un incontro a cura del casemanager finalizzato ad una verifica ed a una riprogettualizzazione. In ogni caso e salvo diverse esigenze di verifiche più frequenti, almeno una volta al mese il casemanager promuove un incontro, coinvolgendo la famiglia e gli operatori interessati per il monitoraggio costante del progetto

- fatti salvo i casi di urgenza, l'intervento deve essere avviato non oltre 15 gg. dal conferimento dell'incarico da parte del cittadino o del consorzio

Art.6 - Criteri per la determinazione del valore dei “buoni di servizio”.

Per la determinazione del valore della quota di contribuzione al costo del servizio da porre a carico del Consorzio si procede come da “Criteri per la compartecipazione alla spesa da parte del cittadino” contenuti nel “Linee guida degli interventi a favore della domiciliarità”.

Per quanto attiene invece alla determinazione del valore del pasto a domicilio o presso strutture si procede secondo quanto indicato nella seguente tabella:

- Per i cittadini residenti con fascia I.S.E.E. inferiore a Euro 3.001,00 è prevista l'esenzione totale dal pagamento

Fasce ISEE (unità di Euro)	Contribuzione costo pasto
€ 3.001,00 - € 5.000,99	20% del costo
€ 5.001,00 - € 7.000,99	40% del costo
€ 7.001,00 - € 9.000,99	60% del costo
€ 9.001,00 - € 11.000,99	80% del costo
€ 11.001,00 ed oltre	100%

Art. 7 – Motivi di Esclusione.

Per i motivi di esclusione si rinvia ai “Criteri per la compartecipazione alla spesa da parte del cittadino” contenuti nel “Regolamento di interventi a favore della domiciliarità”.

Art. 8 - Diritti dei cittadini richiedenti.

I richiedenti la cui domanda di “buoni di servizio” non sia stata accolta possono, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di diniego, ricorrere al Presidente del consorzio. Possono altresì ricorrere al Presidente, nel medesimo termine, coloro che sono incorsi in un provvedimento di decadenza o di sospensione o di riduzione dell’entità del contributo erogato a titolo di “buono di servizio”. Di tale facoltà è data informazione al momento della presentazione della domanda.

Il Presidente, sentiti i soggetti interessati, decide entro trenta giorni dalla data del ricevimento del ricorso. Al cittadino e/o alla sua famiglia deve essere comunicato il nominativo del casemanager (referente del progetto) a cui lo stesso potrà segnalare qualsiasi disfunzione, difficoltà dovesse verificarsi nel corso dell’intervento.

Art. 9 - Norme di salvaguardia.

Il Consorzio si riserva di eseguire controlli - finalizzati ad accertare la veridicità delle informazioni fornite – direttamente e tramite i Comuni e la Guardia di finanza, presso gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari che gestiscono il patrimonio mobiliare, ai sensi degli articoli 4, comma 2, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n.109, e 6, comma 3, del DPCM 7 maggio 1999, n.221; potranno inoltre essere effettuati controlli sulla veridicità della situazione familiare dichiarata e confronti dei dati reddituali e patrimoniali in possesso del sistema informativo del Ministero delle finanze.

I beneficiari le cui dichiarazioni risultino mendaci, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste dalle leggi vigenti, sono tenuti alla restituzione delle somme indebitamente percepite, che il consorzio riutilizza per gli stessi fini.

Il consorzio eroga i “buoni di servizio” , in termini sperimentali, fino alla concorrenza del budget stanziato in bilancio dall’Assemblea consortile.

Qualora il budget risultasse insufficiente a coprire la totalità delle richieste di interventi di sostegno realizzati mediante “buoni di servizio”, viene demandata, al Consiglio di Amministrazione, la determinazione e l’approvazione di criteri di selezione atti a garantire gli interventi prioritariamente alle situazioni caratterizzate dalla gravità delle problematiche espresse e, fra queste, a quelle che si manifestano in contesti di indigenza economica della persona interessata e del suo nucleo familiare.

I massimali di erogazione di cui all’articolo 6, punto 2 del presente regolamento, potranno inoltre essere rideterminati dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle valutazioni effettuate sull’andamento della sperimentazione dei nuovi servizi di sostegno alla domiciliarità. I provvedimenti di rideterminazione dovranno essere comunicati all’Assemblea.

Art. 10 - Rispetto delle norme vigenti ed abrogazioni.

Per tutto quanto non disciplinato nel presente regolamento si fa riferimento alle vigenti normativa, allo Statuto ed agli altri regolamenti dell’ente.

Art.11 - Pubblicità del regolamento.

Copia del presente regolamento, a norma dell’art.22 della legge 7.8.1990, n. 241, sarà tenuta a disposizione del pubblico, presso la segreteria, presso le sedi del consorzio e presso le sedi delle agenzie di servizi accreditate, perché se ne possa prendere visione in ogni momento.

Art.12 - Entrata in vigore.

Il presente regolamento - emanato ai sensi dell’art. 7 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 - è soggetto a duplice pubblicazione all’albo pretorio ai sensi dell’art. 35, comma 3, dello Statuto.



CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL CHIERESE

**PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO PER I PROGETTI DI
DOMICILIARITA'**

Signor /a _____

Richiesta pervenuta da _____

Distretto di riferimento _____

Data segnalaz.	Prima Visita (specificare se del servizio sociale, triage, con il MMG)	Data avvio Intervento	Data chiusura	Motivo chiusura. 01 ragg.obiettivo 02 istituzionalizzazione. 03 ricovero temporaneo RSA RAF 04 trasfer. altra ASL 05 ricovero ospedaliero 07 rinuncia utente 08 ricorso ad altro servizio 09 trasf in hospice 10 decesso
_____	_____ _____ _____ _____	_____	_____	

Dati anagrafici			
Cognome e nome _____			
Nato/a a _____		il _____	
Stato civile _____		dal _____	
Residente a _____		Via _____	Tel _____
Condizione lavorativa _____			
Nucleo familiare attuale (conviventi)			
Cognome e nome	rapporto di parentela	data di nascita	attività
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
Parenti non conviventi			
Cognome e nome	rapporto di parentela	data di nascita	attività
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
Osservazioni _____			

Persona principale di riferimento (caregiver):			
		Tel _____	
Cognome e nome	Rapporto di parentela	data di nascita	attività
_____	_____	_____	_____
Osservazioni			

Medico curante _____		TEL _____
Operatori di riferimento		
NOME	ENTE/Qualifica	TEL
(indicare l'operatore con funzioni di case manager)		

				Sostegno sociale
<input type="checkbox"/> Parenti	<input type="checkbox"/> Vicini	<input type="checkbox"/> Volontari	<input type="checkbox"/> Amici	<input type="checkbox"/> Operatori
Condizioni di vicinanza				
<input type="checkbox"/> stessa casa o n. civico con _____				
<input type="checkbox"/> abitazione vicina a _____				
<input type="checkbox"/> Stesso comune di _____				
				Valutazione situazione di sostegno
(...) Assistenza completa per il tempo necessario (sostegno ottimale)				
<input type="checkbox"/> Assistenza completa per tempo limitato o assistenza parziale (sostegno soddisfacente)				
(...) Assistenza parziale per breve periodo di tempo (sostegno precario)				
(...) Assistenza scarsissima o assente (sostegno insufficiente)				
NOTE _____				

Autonomia personale (deambulazione, capacità comunicativa/relazionale , cura della persona, utilizzo di ausili)

			Condizione abitativa
(...)Abitazione isolata	<input type="checkbox"/> in nucleo abitato	<input type="checkbox"/> con telefono	(...) senza telefono
Barriere architettoniche: SI(<input type="checkbox"/>) NO(...) _____			
Condizioni igienico-sanitarie ed adeguatezza dei servizi			
Riscaldamento _____			
Altro _____			

		Condizione economica
Pensione dall'età di anni _____	(...)vecchiaia	<input type="checkbox"/> invalidità percentuale _____
(...)indennità di accompagnamento	(...)sociale	<input type="checkbox"/> Inail
Altro _____		

		Reddito percepito
<input type="checkbox"/> superiore ad euro 1.241	_____	
(...) compreso tra euro 776 e 1240	_____	
<input type="checkbox"/> uguale o inferiore a euro 775	_____	

Interventi assistenziali pregressi e/o già in atto (indicare la data di avvio dell'intervento)

Progetto e percorso di attuazione

Azioni specifiche e modalità di intervento

- interventi professionali, svolti da operatori ADEST/OSS
- interventi di manutenzione dell'ambiente di vita e, nello specifico :
 - riparazioni di oggetti ed impianti ad uso domestico;
 - pulizia straordinaria da effettuarsi anche con l'uso di macchinari;
 - lavaggio e stiratura di biancheria ad uso personale e della casa, non effettuabile al domicilio
- interventi specifici sulla persona, richiedenti l'intervento di:
 - podologo;
 - servizio pasti
 - consegna pasti a domicilio
 - pasto consumato presso struttura
- Interventi non professionali
- e) interventi non professionali di sostegno personale in situazioni di ricovero temporaneo in presidi assistenziali esanitari.

NOTE

MODALITA' DI INTEVENTO /FREQUENZA

ORE	lunedì	martedì	Mercoledì	Giovedì	venerdì	sabato	Domenica
Dalle							
Alle.....							

Monitoraggio del progetto**Tempi e modalità di verifica**

Sospensione dell'intervento

Dal _____ Al _____

Motivazione _____

Dal _____ Al _____

Motivazione _____

Chiusura dell'intervento : Data _____**Motivazioni** _____

Data _____ Firma dell'operatore referente _____

Verifiche periodiche

Data _____

Operatori

Cambiamenti/osservazioni

Situazione personale/familiare

Situazione sanitaria e dell'autonomia personale

Situazione abitativa

Valutazione della adeguatezza/congruità dell'intervento

Decisioni assunte/modifiche da apportare

Prossima verifica _____

Il Case Manager

	SIGNOR/RA COMUNE MESE			OPERATORE	FIRMA	Governo della casa	Aiuto alla persona	Int. Su salute	Socializzazione	Lavanderia	Consegna pasto	Trasporti	Baby.sitter	Interv. Notturni e Festivi	Intervento in struttura	TOTALE GIORNALIERO
	DALLE	ALLE														
1																
2																
3																
4																
5																
6																
7																
8																
9																
10																
11																
12																
13																
14																
15																
16																
17																
18																
19																
20																
21																
22																
23																
24																
25																
26																
27																
28																
29																
30																
31																
TOTALI																
					TOT											